



REGIONE PUGLIA

Deliberazione della Giunta Regionale

N. **1878** del 30/11/2016 del Registro delle Deliberazioni

Codice CIFRA: SSS/DEL/2016/00046

OGGETTO: D.G.R. N. 729/2015 "Adozione del Piano operativo per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere . Linea d)". LINEE GUIDA REGIONALI IN MATERIA DI MALTRATTAMENTO E VIOLENZA NEI CONFRONTI DELLE PERSONE MINORI PER ETA'. APPROVAZIONE.

L'anno 2016 addì 30 del mese di Novembre, in Bari, nella Sala delle adunanze, si è riunita la Giunta Regionale, previo regolare invito nelle persone dei Signori:

Sono presenti:		Sono assenti:	
Presidente	Michele Emiliano	Assessore	Leonardo di Gioia
V.Presidente	Antonio Nunziante	Assessore	Raffaele Piemontese
Assessore	Loredana Capone		
Assessore	Anna Maria Curcuruto		
Assessore	Giovanni Giannini		
Assessore	Sebastiano Leo		
Assessore	Salvatore Negro		
Assessore	Domenico Santorsola		

Assiste alla seduta il Segretario Generale: Dott.a Carmela Moretti

REGIONE PUGLIA
SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE

Prot. A00 082/ 30/12/2016 n° 7938

ASSEGNATO AL SERV. SSS il 30.12.16

Il Dirigente della Sezione Ch

Ai sensi dell'art. 5 L. 241/90 e succ. mod. e integr.

Assegnato a SANDOLLA il 30.12.16

Il Dirigente del Servizio Ch



Gp.e e Ch

L'Assessore al Welfare, Salvatore Negro , sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Promozione della Salute e del Benessere, riferisce quanto segue.

In data 25 giugno 2014 il Consiglio Regionale ha approvato all'unanimità la legge regionale n. 29 *"Norme per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere, il sostegno alle vittime, la promozione della libertà e dell'autodeterminazione delle donne"*, pubblicata sul B.U.R.P. n. 92 dell'11-07-2014.

In materia di prevenzione e contrasto del fenomeno della violenza di genere sono stati diversi gli interventi e le iniziative regionali che la Regione ha messo in campo a partire dalla L.R. n. 19/2006 *"Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità ed il benessere delle donne e degli uomini di Puglia"* e relativo regolamento attuativo n. 4/2007, mentre la legge regionale n. 19/2006 stabilisce le tipologie di strutture e servizi per il sostegno e l'inclusione sociale delle donne vittime di violenza, sole o con figli, e all'art. 24, comma 5, prevede che *"La Regione favorisce l'informazione, la consulenza, il sostegno e l'assistenza alle vittime di violenze sessuali, con particolare riguardo ai minori che abbiano subito maltrattamenti e abusi, cura la sensibilizzazione delle comunità locali sulle problematiche connesse all'abuso e al maltrattamento dei minori e delle donne e promuove la realizzazione di servizi e interventi correttivi specializzati"*.

Diversi sono stati, altresì, gli interventi e le iniziative regionali specifici sul tema della violenza ovvero per la prevenzione ed il contrasto della violenza contro le donne.

Nello specifico, con la D.G.R. n. 2227 del 18 novembre 2008 è stato approvato il *"Programma triennale di interventi 2009-2011 per prevenire e contrastare il fenomeno della violenza contro le donne"* che, in conformità con le disposizioni normative della L.R. 10 luglio 2006, n. 19 e della L.R. 21 marzo 2007 n. 7, individua le priorità strategiche di intervento per contrastare e prevenire il fenomeno della violenza contro le donne, con l'obiettivo generale di promuovere e sostenere le attività di prevenzione, di tutela e di solidarietà alle vittime della violenza, nonché di percorsi di elaborazione culturale, informazione e sensibilizzazione sul fenomeno della violenza contro le donne e i minori.

Successivamente, con la D.G.R. n. 1890 del 6 agosto 2010 sono state approvate le *"Linee Guida Regionali sulla gestione e funzionamento della rete dei servizi per la prevenzione ed il contrasto della violenza di genere"* quali Linee Guida indirizzate alle Amministrazioni provinciali e agli Ambiti territoriali e finalizzate al rafforzamento del sistema dei servizi di prevenzione e contrasto della violenza contro le donne e i minori con l'obiettivo di definire un modello di governo condiviso per la costruzione e il potenziamento della rete di servizi, in coerenza con le valutazioni emerse in sede di ricerca e con gli obiettivi di servizio del Piano Regionale delle Politiche Sociali, approvato con la D.G.R. 1865 del 13 ottobre 2009, il cui perseguimento è affidato alle Province che di concerto con gli Ambiti territoriali redigono i Piani di Intervento locali e si configurano quale strumento di supporto per la rete degli Enti Locali, degli Ambiti e del privato sociale per assicurare capillarità e tempestività dei servizi e promuovere la massima qualità e continuità assistenziale.

Con la D.G.R. n. 1534 del 2.8.2013 è stato approvato il Piano Regionale delle Politiche Sociali 2013-2015.

Il predetto Piano Regionale al cap. II *"Le Politiche Regionali per l'Inclusione sociale"*, par. 2.3.6 *"Prevenire e contrastare il maltrattamento e la violenza"* individua gli obiettivi di servizio e le azioni che i comuni associati in ambiti territoriali realizzano, al fine di promuovere lo sviluppo e il consolidamento del complessivo sistema di prevenzione, presa in carico e trattamento delle situazioni di maltrattamento e/o violenza, nell'ottica dell'integrazione forte tra i soggetti preposti, secondo le indicazioni richiamate nello scenario di contesto dell'allegato Piano operativo per la prevenzione ed il contrasto della violenza di genere.

Con la D.G.R. n. 2794 del 30.12.2014 è stata autorizzata la costituzione di parte civile della Regione Puglia, ai sensi di quanto previsto dall'art. 5, co. 1, lett. della legge, nei procedimenti penali per omicidio e atti di violenza nei confronti delle donne e dei minori, residenti in Puglia, fatta eccezione per i procedimenti penali relativi a violenze e molestie sui luoghi di lavoro per i quali si costituisce la Consigliera regionale di Parità, devolvendo l'eventuale risarcimento in favore delle vittime.



Con la D.G.R. n. 729 del 09.04.2015, al fine di dare attuazione alla L.R. n. 29/2014 e al citato Piano Regionale delle Politiche Sociali 2013-2015, si è proceduto all'adozione del *"Piano operativo per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere"*.

La finalità del predetto Piano operativo è quella di definire indirizzi di lavoro che, in linea con la normativa regionale, gli atti di indirizzo nazionali e con la vigente programmazione sociale regionale, renda coerente la programmazione territoriale degli interventi e concretizzi la finalità della legge circa il consolidamento dei servizi di prevenzione e contrasto alla violenza di genere.

Detto Piano operativo è articolato sulle seguenti 4 Linee di Intervento, alla data attuale tutte in piena fase di realizzazione:

- *Linea a) Sistema regionale di monitoraggio e valutazione di cui all'art. 14 della l.r. 29/2014*
- *Linea b) Realizzazione programmi anti violenza di cui all'art. 16 della l.r. 29/2014*
- *Linea c) La programmazione sociale territoriale*
- *Linea d) Interventi per la prevenzione e il contrasto del maltrattamento e violenza in danno dei minori.*

La copertura finanziaria per l'attuazione delle linee di intervento previste dal citato Piano operativo – DGR 729/2015, è assicurata, tra gli altri, con le seguenti risorse finanziarie:

- € 1.434.248,59 derivanti da precedente vincolo di destinazione, riscritte a bilancio e impegnate con A.D. n. 1226 del 23.12.2014 – O.G.V. 2015/4955 – riaccertamento n. 6974 - Cap. 785980
- € 568.889,00 derivanti da precedente vincolo di destinazione, impegnate con A.D. n. 1326 del 27.11.2012 – O.G.V. 2015/4647 – riaccertamento n. 6087 - Cap. 781025

La legge regionale n. 29/2014 aveva già previsto, all'art. 13, l'adozione da parte della Regione di *"Linee guida regionali in materia di maltrattamento e violenza in danno dei minori"*, allo scopo di *garantire i loro diritti contro ogni forma di maltrattamento, violenza, ivi compresa la violenza assistita, sfruttamento, a salvaguardia del loro sviluppo fisico, psicologico, cognitivo, spirituale, morale e sociale e di fornire orientamenti organizzativi e operativi agli operatori dei servizi territoriali, socio-sanitari, scolastici ed educativi, per realizzare interventi tempestivi, uniformi, integrati, nei diversi settori di intervento"*.

Obiettivo prioritario delle Linee Guida regionali vuole essere quello di rendere omogeneo sul territorio regionale il percorso di presa in carico di bambine e bambini, di adolescenti vittime di maltrattamento/violenza, anche attraverso l'implementazione di assetti organizzativi che, definendo ruoli e funzioni, favoriscano e agevolino il confronto/integrazione tra professionisti e servizi per il raggiungimento di obiettivi condivisi negli interventi di rilevazione, protezione, tutela, cura, nell'ottica del preminente interesse della persona minore per età. Gli indirizzi regionali intendono rappresentare una cornice di riferimento, in primis per i servizi e gli enti pubblici cui istituzionalmente compete la presa in carico del minore, e per i diversi soggetti della rete a vario titolo coinvolti dalla tematica. Forniscono indicazioni concrete e operative sui diversi livelli di intervento, per migliorare le prassi in uso e per rimuovere le criticità che ostacolano il tempestivo, efficiente ed efficace funzionamento dei servizi. Propongono, nel rispetto degli assetti locali già formalizzati, un modello di intervento uniforme in ambito regionale, puntando sul massimo livello di integrazione. La realizzazione e lo sviluppo di un sistema di prevenzione, protezione e tutela di minori vittime di maltrattamenti, violenze e sfruttamento sessuale, richiedono l'esercizio di compiti previsti dalle normative nazionale e regionale, nonché di quelli attinenti il ruolo istituzionale e la competenza professionale di ciascun ente e operatore. Per garantire una concreta ed effettiva tutela è necessario che tutte le Istituzioni coinvolte adempiano il loro ruolo e creino un sistema integrato di interventi caratterizzato da un elevato grado di competenza specifica e da una rete di servizi in grado di assicurare la corretta gestione del caso nella sua articolata complessità. Il raccordo tra Servizi Sociali, Servizi Sanitari e Uffici dell'Amministrazione della Giustizia, coadiuvati dalle Forze dell'Ordine, dalle Istituzioni scolastiche, dai soggetti del privato sociale, deve facilitare prassi operative condivise per procedere in modo coordinato pur nel rispetto delle reciproche competenze.

Nel documento viene evidenziata l'importanza della formazione come fattore agevolante l'integrazione e l'interscambio tra servizi e professionisti e tra questi e le altre agenzie, riconoscendo e valorizzando le buone prassi esistenti sul territorio regionale.

Viene ribadita l'importanza di implementare un sistema efficiente di raccolta dati e classificazione a fini statistici epidemiologici, fornendo in appendice statistica una primissima fotografia del fenomeno del



maltrattamento in danno dei minori, elaborata sulla base dei dati trasmessi dai Comuni pugliesi con riferimento ai minori in carico al 31.12.2014.

Il documento rappresenta il frutto di un lavoro di approfondimento scientifico e operativo durato diversi mesi e che ha visto la collaborazione concreta e fattiva, oltre che degli Uffici regionali, della Garante regionale per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, e del Gruppo GIADA (Gruppo Interdisciplinare Assistenza Donne e bambini Abusati).

E' stata quindi avviata una proficua fase di consultazione, con il coinvolgimento delle Direzioni Sanitarie, delle Autorità Giudiziarie e delle Forze dell'Ordine, delle Equipe integrate multiprofessionali per la prevenzione e del contrasto alla violenza sui minori, dei Centri antiviolenza, che hanno avuto la possibilità di far pervenire osservazioni, integrazioni, proposte. Il documento allegato tiene conto, in larga parte, del confronto avuto in questi mesi e delle diverse proposte pervenute.

Al fine di dare attuazione alla L.R. n. 29/2014 e al Piano operativo per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere, con il presente provvedimento si propone di procedere all'adozione delle **LINEE GUIDA REGIONALI IN MATERIA DI MALTRATTAMENTO E VIOLENZA NEI CONFRONTI DELLE PERSONE MINORI PER ETA'**, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. N. 28/2001 E S.M.I.:

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il provvedimento del quale si propone l'adozione rientra tra quelli di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. a) e f) della legge regionale n. 7/1997.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dalla Dirigente della Sezione e dalla funzionaria referente;
- a voti unanimi espressi nei termini di legge:

DELIBERA

- 1) di prendere atto di quanto espresso in narrativa;
- 2) di approvare le **LINEE GUIDA REGIONALI IN MATERIA DI MALTRATTAMENTO E VIOLENZA NEI CONFRONTI DELLE PERSONE MINORI PER ETA'**, Allegato A al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- 3) di demandare alla Sezione Promozione della Salute e del Benessere, ogni altro adempimento attuativo;
- 4) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

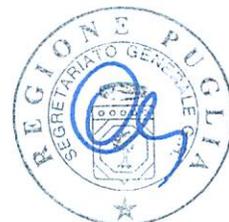
Il Segretario Generale

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Dot. Carmela Moretti
carmela moretti

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

Antonio Ciriaco
Antonio Ciriaco



I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale è conforme alle risultanze istruttorie.

La Funzionaria referente

dott.ssa Giulia Sannolla



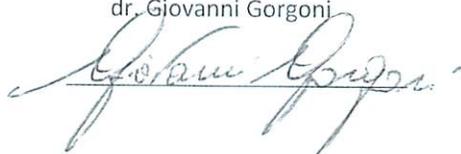
La Dirigente della Sezione

dott.ssa Francesca Zampano



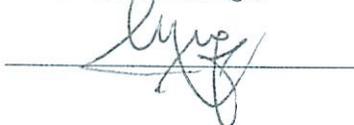
Il Direttore del Dipartimento

dr. Giovanni Gorgoni



L'Assessore al Welfare

dr. Salvatore Negro



Il Presente provvedimento è esecutivo

Il Segretario della Giunta

DOTT.SSA CARMELA MORETTI

carmela moretti

